

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAIC80700E

"S.G. BOSCO - MELO DA BARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAIC80700E	Basso
BAEE80701L	
V A	Basso
BAEE80702N	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC80700E	1.1	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC80700E	1.2	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC80700E	4.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di progetti specifici per la riduzione della dispersione scolastica (Area a rischio), per l'integrazione/inclusione, per le relazioni interpersonali e per rispetto del territorio, della legalità e dell' ambiente. Apertura della scuola al territorio per lo svolgimento di attività (es. sportive).	Il contesto socio-culturale è contraddistinto oggi dalla presenza di alti indici di disagio economico, esito di un progressivo isolamento socio-culturale accentuato dalla scarsa presenza di centri ricreativi per adulti e ragazzi. Il livello culturale delle famiglie si presenta mediamente basso. Tutto ciò comporta spesso la scarsa partecipazione della famiglia alla vita scolastica, la difficoltà a far fronte alle spese (libri di testo, contributi scolastici, visite guidate) e la mancanza di rispetto verso le Istituzioni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I e III Municipio >Servizi Sociali - Asl BA/4 >Educazione alla Salute - Oratorio Redentore >Strutture sportive - Oratorio Chiesa San Cataldo >Doposcuola - Associazione Save the children >Attività di supporto e affiancamento all'attività scolastica per bambini non italiani ed a forte disagio socio-economico - Associazioni sportive >Momenti ricreativi - Associazione residenti e genitori Marconi >Giardino scolastico condiviso - Biblioteca Interculturale Marconi >Ampliamento dell'offerta culturale ed apertura al territorio 	<p>Tutte le sedi dell'Istituto ad eccezione del plesso Marconi sono situate in un territorio molto complesso. Lo sviluppo edilizio è bloccato da diverso tempo e, attualmente, si notano situazioni di degrado urbanistico. Situazioni familiari regolari si affiancano a realtà con gravi disagi socio-economici (mancanza di lavoro, bassa disponibilità economica, utenza a rischio di dispersione scolastica). Pertanto, la partecipazione delle famiglie, risulta spesso scarsa sia qualitativamente che quantitativamente. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono disperse e non ancora sistematicamente organizzate.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAIC80700E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAIC80700E		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi della scuola sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Gli edifici sono dotati di spazi ampi, ariosi e luminosi. Le aree destinate agli incontri collegiali sono funzionali. I finanziamenti assegnati derivano principalmente da: Stato, Regione, Comune, Comunità Europea, altre entrate (contributi volontari studenti)</p> <p>Sono presenti laboratori di informatica, scientifico, di ceramica. E' presente un laboratorio musicale presso la sede Marconi. Sono presenti biblioteche e aule dedicate al sostegno.</p>	<p>Il riscaldamento non è del tutto funzionante (a seconda dei plessi)</p> <p>La rete internet wireless è scarsamente funzionante, inesistente nel plesso principale della San Giovanni Bosco.</p> <p>La dotazione di Lim è scarsa e la qualità di molti personal computer presenti nel plesso principale risulta essere datata e scadente.</p> <p>La palestra del plesso principale San Giovanni Bosco è carente di attrezzature.</p> <p>La partecipazione al pagamento del contributo volontario delle famiglie è modesta.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC80700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC80700E	71	75,5	23	24,5	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC80700E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC80700E	-	0,0	24	33,8	24	33,8	23	32,4	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAIC80700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC80700E	35,3	64,7	100,0

Istituto:BAIC80700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC80700E	48,4	51,6	100,0

Istituto:BAIC80700E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC80700E	88,5	11,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC80700E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC80700E	15	25,4	35	59,3	8	13,6	1	1,7
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAIC80700E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAIC80700E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La composizione per fasce d'età dei docenti a tempo indeterminato, risulta essere allineata ai vari livelli territoriali. La fascia di anni di servizio 2-5 anni (59%) è essere molto più alta dei vari livelli territoriali.</p> <p>La percentuale di docenti laureati nei vari ordini di scuola evidenzia percentuali interessanti:infanzia(35%)-primaria(48%)-secondaria I grado (89%).</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha più di 5 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e 2 anni con incarico effettivo, nella struttura.</p>	<p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato(75%)è inferiore ai vari livelli territoriali (forbice che va dal 9 al 13% circa)</p> <p>La fascia di docenti con oltre 10 anni di servizio nella scuola risulta essere di molto inferiore ai livelli provinciali, regionali e a quello nazionale.</p> <p>Il numero di docenti in possesso di certificazione linguistica e/o informatica è ancora basso.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC80700E	77	96,2	87	100,0	78	98,7	71	97,3	80	100,0
- Benchmark*										
BARI	15.357	99,4	15.949	99,5	15.785	99,6	16.347	99,7	16.425	99,3
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BAIC80700E	39	84,8	31	91,2
- Benchmark*				
BARI	16.488	96,7	16.785	96,6
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAIC80700E	35	21	7	2	1	-	53,0	31,8	10,6	3,0	1,5	0,0
- Benchmark*												
BARI	3.979	4.646	3.804	3.131	1.298	839	22,5	26,3	21,5	17,7	7,3	4,7
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC80700E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,2
- Benchmark*										
BARI	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BAIC80700E	-	0,0	3	8,1	4	5,4	
- Benchmark*							
BARI	-	0,2	-	0,4	-	0,6	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC80700E	1	1,3	-	0,0	1	1,3	2	2,8	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	210	1,4	209	1,3	136	0,9	263	1,6	85	0,5
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BAIC80700E	-	0,0	1	3,0	1	1,4	
- Benchmark*							
BARI	139	0,8	123	0,7	85	0,5	
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC80700E	-	0,0	1	1,2	2	2,6	2	2,8	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	278	1,8	219	1,4	191	1,2	287	1,8	121	0,7
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BAIC80700E	1	2,2	1	3,0	-	0,0
- Benchmark*						
BARI	170	1,0	166	1,0	106	0,6
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>GLI STUDENTI DI SCUOLA PRIMARIA AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA SONO PARI, IN PERCENTUALE, A QUELLI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA CITTA' DI BARI, IN PUGLIA E IN ITALIA.</p> <p>GLI ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA RAGGIUNGONO IL TOTALE DELL'UTENZA FREQUENTANTE.</p> <p>I CRITERI DI VALUTAZIONE GARANTISCONO IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI PERCHÉ, IN CONSIDERAZIONE DELLO SVANTAGGIO CULTURALE DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO, TENGONO CONTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI MA SOPRATTUTTO DELL'INCIDENZA DI FATTORI CONSIDEREVOLI QUALI L'IMPEGNO, L'INTERESSE E LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA VITA SOCIALE DELLA SCUOLA.</p> <p>PER GLI ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO/COMPORTEMENTO LA SCUOLA ATTIVA PROGETTI CARATTERIZZATI DA PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO DELLE ABILITÀ DISCIPLINARI DI BASE, CHE PERMETTONO AGLI ALUNNI COINVOLTI DI OTTENERE IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA O L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI LICENZA: TALE MODALITÀ CONSENTE DI ABBATTERE CONSIDEREVOLMENTE LA PERCENTUALE DI ABBANDONI.</p>	<p>GLI STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA SONO LEGGERMENTE AL DI SOTTO, IN PERCENTUALE, RISPETTO AGLI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA CITTA' DI BARI, IN PUGLIA E IN ITALIA.</p> <p>I CRITERI DI VALUTAZIONE NON SONO GRADUATI RISPETTO AL PERCORSO PRIMARIO, PER CUI SI RENDE NECESSARIA LA ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO DI SCUOLA PROGRESSIVO.</p> <p>ALL'ESAME DI STATO LA MAGGIOR PARTE DEGLI STUDENTI SI COLLOCA NELLA FASCIA DELLA SUFFICIENZA.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
MOLTI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA SONO LEGATI AL CONTESTO, PER CUI L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI, ANCHE IN RETE CON ASSOCIAZIONI O PROGETTI PROMOSSI DALL'ENTE LOCALE, FINISCONO CON LO SCONTRARSI CON LA MANCATA COLLABORAZIONE DEI GENITORI (CON CONSEGUENTE PREGIUDIZIO DELLA MOTIVAZIONE DA PARTE DI QUEGLI ALUNNI CHE AVREBBERO BISOGNO DI UNA MAGGIORE MATURAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE E COMPORTAMENTALI..

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC80700E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,4	↑	↑	↑	11,6	70,9	↑	↑	↑	16,2
BAEE80701L	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE80701L - II A	74,8	↑	↑	↑	15,8	67,8	↑	↑	↑	14,0
BAEE80702N	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE80702N - II A	69,6	↑	↑	↑	10,5	67,2	↑	↑	↑	13,4
BAEE80702N - II B	63,8	↔	↑	↑	4,7	52,9	↓	↓	↓	-1,1
BAEE80702N - II C	65,2	↔	↑	↑	6,0	81,6	↑	↑	↑	27,9
BAEE80702N - II D	80,0	↑	↑	↑	20,9	77,5	↑	↑	↑	23,7
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9	↑	↑	↑	9,9	74,7	↑	↑	↑	17,7
BAEE80701L	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE80701L - V A	65,5	↑	↑	↑	9,9	69,4	↑	↑	↑	13,2
BAEE80702N	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE80702N - V A	71,0	↑	↑	↑	15,5	74,3	↑	↑	↑	18,1
BAEE80702N - V B	51,0	↓	↓	↓	-4,8	76,3	↑	↑	↑	20,1
BAEE80702N - V C	74,6	↑	↑	↑	19,0	77,4	↑	↑	↑	21,3
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	51,5	↓	↓	↓	0,0	46,2	↓	↓	↓	0,0
BAMM80701G	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM80701G - III A	53,0	↓	↓	↓	0,0	47,7	↓	↓	↓	0,0
BAMM80701G - III B	36,0	↓	↓	↓	0,0	32,6	↓	↓	↓	0,0
BAMM80701G - III C	48,7	↓	↓	↓	0,0	39,9	↓	↓	↓	0,0
BAMM80701G - III E	62,9	↑	↑	↑	0,0	59,3	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE80701L - II A	0	1	2	4	7	0	0	2	4	8
BAEE80702N - II A	1	0	1	6	5	0	1	0	5	7
BAEE80702N - II B	0	3	7	4	0	0	5	9	0	0
BAEE80702N - II C	0	1	12	8	0	0	0	2	2	18
BAEE80702N - II D	0	1	0	4	11	0	0	2	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC80700E	1,3	7,7	28,2	33,3	29,5	0,0	7,5	18,8	15,0	58,8
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE80701L - V A	1	2	4	5	3	0	3	4	5	3
BAEE80702N - V A	1	2	2	4	6	1	1	3	1	8
BAEE80702N - V B	4	17	0	0	0	0	2	3	4	12
BAEE80702N - V C	0	1	3	6	10	0	1	3	5	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC80700E	8,5	31,0	12,7	21,1	26,8	1,4	10,0	18,6	21,4	48,6
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM80701G - III A	7	6	1	3	2	7	5	4	3	0
BAMM80701G - III B	9	1	0	0	0	10	0	0	0	0
BAMM80701G - III C	5	4	1	0	2	7	4	1	0	0
BAMM80701G - III E	3	3	3	0	5	3	4	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC80700E	43,6	25,5	9,1	5,5	16,4	49,1	23,6	10,9	7,3	9,1
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC80700E	27,5	72,5	54,0	46,0
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC80700E	52,4	47,6	6,0	94,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in ITALIANO è superiore alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso, tranne in una 5^a Primaria. Per quanto riguarda la MATEMATICA il punteggio medio e' superiore alla media regionale e nazionale, tranne in una 2^a Primaria.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado i dati evidenziano una media inferiore a quella nazionale e regionale sia nelle prove di ITALIANO che in quelle di MATEMATICA tranne per una sola sezione.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 e' inferiore alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 e' nettamente superiore.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella maggior parte sopra la media; si riscontrano in alcune classi indici ESCS pari o qualcuno inferiore.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una criticità nella scuola secondaria di I grado sia in ITALIANO che in MATEMATICA.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Scuola Primaria il punteggio di Italiano e Matematica nella scuola alle Prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.


Per la Scuola Secondaria di I grado, invece, il punteggio è leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta le competenze chiave e di cittadinanza secondo quattro indicatori che, in qualche modo, le sintetizzano: Partecipazione, Frequenza e Puntualità, Impegno e Rispetto delle norme comportamentali. La valutazione sommativa di tali competenze, da parte dei Consigli di classe, viene effettuata alla fine del I e del II quadrimestre; in itinere da ogni docente a cadenza settimanale, o quindicinale o mensile. Lo strumento utilizzato è quello dell'osservazione sistematica.	L'Istituto valuta le competenze chiave e di cittadinanza solo attraverso l'osservazione sistematica. Manca, da parte del Collegio Docenti, previa condivisione e approvazione, l'adozione di: -Questionari relativi alla conoscenza di sé, alla riflessione sul proprio modo di agire nelle diverse situazioni, da sottoporre agli alunni sia a livello verticale che trasversale; -schede di osservazione per i docenti sia per tenere sotto controllo il processo di sviluppo di ogni singola competenza, sia per valutare il livello raggiunto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, allo stato attuale, non dispone di documenti e prove che, ottenute attraverso una molteplicità di attività e prestazioni, consentano agli insegnanti di esaminare il processo che porta allo sviluppo e all'acquisizione di tali competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC80700E	7,7	7,7	41,6	7,7	7,7	20,0	7,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC80700E	65	86,7	10	13,3	75
BARI	12.425	75,7	3.980	24,3	16.405
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAIC80700E	46	73,0	6	66,7
- Benchmark*				
BARI	11.164	92,9	3.288	86,7
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono abbastanza positivi. Per la scuola secondaria di I grado la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo che risulta efficace nel percorso scolastico successivo. Per la scuola secondaria di II grado dai dati risulta che la scelta del percorso è orientata verso gli studi tecnico professionali.	La maggior parte degli studenti non prosegue gli studi superiori o universitari e cerca l'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3. Abbiamo ancora una consistente quantità di alunni che, soprattutto per motivi economici e culturali, non proseguono gli studi superiori; quelli che lo fanno hanno un certo successo negli istituti professionali. Non proprio significativa dal punto di vista statistico la quantità degli alunni che si iscrivono ai licei, anche se ogni anno si registrano alcune individualità che riescono a proseguire gli studi, grazie soprattutto ad un ambiente familiare motivante.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAIC80700E		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,1	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,1	68,8	55,5
Situazione della scuola: BAIC80700E		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	No	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	93,8	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	No	93,8	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	92,9	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	91,2	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	88,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,4	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,6	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31	28,6	28,3
Altro	No	5,3	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto è composto da un curricolo specifico per ogni grado scolastico, con raccordi dovuti allo svolgimento di ambiti tematici comuni (es. educazione alla legalità, ed. alla salute, ecc.) individuati anno per anno; ciò ha permesso di far sì che le programmazioni di classe e di docente continuassero ad avere la continuità perseguita negli scorsi anni. I traguardi di competenza perseguiti sono quelli descritti nelle Indicazioni Nazionali, declinati dai singoli consigli di sezione/Interclasse e Classe a seconda delle caratteristiche apprenditive degli alunni delle singole classi. Le competenze trasversali sono perseguite mediante la individuazione di un tema annuale di raccordo: in questo anno il tema sviluppato dalle classi è stato dedicato all'educazione alle emozioni.</p> <p>Manca un curricolo definitivo, in quanto quest'anno i gruppi di lavoro hanno proceduto per gradi di appartenenza, passo propedeutico alla individuazione del curricolo verticale: compito che sarà svolto e realizzato nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Tutte le programmazioni e le attività didattiche, in mancanza di un curricolo unico d'istituto, fanno riferimento agli obiettivi e ai traguardi descritti nelle Indicazioni Nazionali</p>	<p>La scuola è stata dimensionata in istituto comprensivo da appena due anni; nel primo anno sono stati affrontati aspetti organizzativi e didattici, mentre nel secondo, attraverso lavori di gruppo per gradi, è iniziata l'analisi dei curricoli di grado, al fine di individuare il curricolo verticale ottimale per l'intera scuola. Tale lavoro si è dimostrato molto impegnativo, soprattutto per motivi di non doversi sovrapporre ai già numerosi incontri collegiali.</p> <p>I gruppi di lavoro (composti da docenti dello stesso grado) hanno elaborato un curricolo specifico, utilizzando come criterio-guida il Profilo di Uscita dell'alunno al termine del Primo Ciclo; sulla scorta del lavoro svolto, nel prossimo anno si individueranno i percorsi trasversali che daranno vita al Curricolo Verticale d'istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAIC80700E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,9	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	43,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	36,3	45,4	37,4
Situazione della scuola: BAIC80700E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,8	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,3	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	64,6	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,2	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	57,5	53
Altro	No	8	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti Disciplinari hanno lavorato in forma di gruppi di lavoro in fase di programmazione iniziale. Questa prassi è piuttosto consolidata nella scuola secondaria, mentre nella primaria si preferisce progettare per classi parallele. La programmazione periodica segue la tradizionale scansione mensile per l'infanzia e la secondaria, bisettimanale per la primaria; la prassi coinvolge soprattutto i Consigli di Sezione/Interclasse/Classe e riguarda tutte le aree disciplinari. In Collegio dei Docenti si individuano le macroaree educative; in ambito di classe i singoli docenti relazionano sullo stato di avanzamento delle programmazioni disciplinari; inoltre, si concordano eventuali argomenti interdisciplinari.</p>	<p>La progettazione segue le cadenze consolidate dalla prassi programmatoria. Se questo è ancora valido per le singole programmazioni disciplinari, non lo è altrettanto per il raccordo con le classi parallele e con gli altri gradi. E' vero che in sede di Collegio dei Docenti vengono proposti percorsi educativi trasversali, ma la mancanza di un curriculum verticale impedisce la formazione di un "vincolo formativo" al quale si dovrebbe fare riferimento non solo per la elaborazione del Curricolo d'Istituto ma anche per una più efficace e costante pratica della Continuità.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAIC80700E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,2	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77	76,9	67,4
Situazione della scuola: BAIC80700E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	46,5	40,9
Situazione della scuola: BAIC80700E	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	23	32,9	27,6
Situazione della scuola: BAIC80700E	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,2	51,7	47,5
Situazione della scuola: BAIC80700E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,8	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	41,6	37,2
Situazione della scuola: BAIC80700E		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'acquisizione di conoscenze disciplinari e di cultura generale, di abilità trasversali (lettura, scrittura, linguaggio specifico, pensiero logico-scientifico) e comportamenti (partecipazione, interesse, impegno, condotta) restano i riferimenti principali per la valutazione degli apprendimenti degli alunni. Criteri comuni sono deliberati formalmente in sede collegiale in vista dei giudizi del primo quadrimestre e ripresi dai singoli dipartimenti prima dei consigli di predicatori agli scrutini finali. Particolarmente versati sulla individuazione di pratiche comuni sono i consigli di interclasse di scuola primaria e alcuni dipartimenti disciplinari delle educazioni (musica, arte, ed. motoria). Le prove strutturate per classi parallele rappresentano una prassi consolidata nella pratica professionale di tutti i docenti, soprattutto di quelli della scuola primaria. Valutazioni autentiche e rubriche di valutazione sono attuate in misura episodica e quindi non significativa. A seguito dei risultati del primo quadrimestre, in concomitanza con l'avvio delle attività finanziate (FIS, ZaR, PON,...) il Collegio delibera la realizzazione di attività didattiche specifiche; la maggior parte di esse sono rivolte al recupero e al consolidamento (secondaria), ma non mancano anche progetti di potenziamento (primaria)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione segue ancora canali professionali tradizionali (apprendimento, comportamento) attuati con metodi e strumenti di verifica quantitativi e sommatori. Non manca una certa attenzione alla valutazione formativa ma, così come attende maggiore sviluppo la didattica laboratoriale e cooperativa, altrettanto accade per i cosiddetti compiti autentici, per i quali occorrerebbe una propedeutica formazione interna obbligatoria. I docenti non sono fondamentalmente restii alle innovazioni, ma è mancata in passato un orientamento verso il rinnovamento professionale, che si sta cercando di promuovere spinti dalla contiguità "forzata" dell'istituto comprensivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si è optato per il giudizio 3 perché il più rispondente alla realtà attuale. Inoltre, la presenza di alcuni elementi positivi farà da base per il lavoro di miglioramento delle pratiche professionali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAIC80700E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,6	93,1	74,6
	Orario ridotto	7,1	2,9	10,2
	Orario flessibile	5,3	4	15,1
Situazione della scuola: BAIC80700E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	89,4	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,3	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	6,2	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,1	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA PROPONE DUE TIPOLOGIE DI TIPOLOGIA ORARIA: ANTIMERIDIANA E A TEMPO PIENO PER FAR FRONTE ALLE DIFFERENTI ESIGENZE DELLE FAMIGLIE. POSSIEDE SPAZI LABORATORIALI (AULE LIM, LABORATORI INFORMATICI E SCIENTIFICI) ADEGUATI PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE FORMATIVE DEGLI ALUNNI. LA SCUOLA PROPONE PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE PER REALIZZARE AL MEGLIO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO.	NON SEMPRE I LABORATORI SONO AGGIORNATI, INNOVATI E FUNZIONANTI IN MANIERA OTTIMALE. MANCA IL CABLAGGIO E, IN ALCUNI LABORATORI, LA CONNESSIONE IN RETE. NON SEMPRE I FINANZIAMENTI DEI PROGETTI PERMETTONO LA LORO REALIZZAZIONE A TUTTI I GRUPPI DI ALUNNI SECONDO I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO, PER CUI VIENE EFFETTUATA UNA SCELTA PER FAR PARTECIPARE GRUPPI DI ALUNNI AI VARI PROGETTI.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. PROMUOVE L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE QUALI TABLET, LIM E PC; PROMUOVE ALTRESI IL LAVORO DI GRUPPO ATTRAVERSO LA PRATICA DELLE CLASSI APERTE E ATTIVITÀ DI LABORATORII MANIPOLATIVI/ESPRESSIVI.</p> <p>NELLA SCUOLA SONO PRESENTI GRUPPI DI LAVORO COMPOSTI DA INSEGNANTI CHE CONDIVIDONO LE ATTIVITÀ DA PROGRAMMARE, GRAZIE A MOMENTI DI CONFRONTO (INTERSEZIONE/INTERCLASSE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI).</p>	<p>LA COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DEI DIVERSI GRADI, PER LA REALIZZAZIONE DELLE MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE PREVISTE DAL CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, E' ANCORA ALLO STATO EMBRIONALE E RICHIEDEREBBE MAGGIOR SVILUPPO.</p> <p>BISOGNEREBBE INOLTRE FORMARE PIÙ PERSONALE DOCENTE ALL'USO DELLA LIM. DEL PC E DELLE TIC IN GENERALE PER CREARE UN LINGUAGGIO MULTIMEDIALE CONDIVISO.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	30	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	30	26,1	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	50	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,2	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	62,8	55,9	51,8
Azioni costruttive	22	34,7	41,5	44
Azioni sanzionatorie	33	33,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC80700E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,8	48,9	48
Azioni costruttive	25	27,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	42	30,4	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,80	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,23	1,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	7,84	0,9	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento d'istituto delinea le regole comportamentali ed eventuali sanzioni.

Nel POF è stato inserito il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.


Gli insegnanti dei diversi gradi favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso: l'ascolto, il rispetto e il 'buon esempio', la condivisione delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe, in modo da responsabilizzare gli alunni a piccoli compiti e mansioni assegnati dagli insegnanti.

Nella Secondaria di I grado per coloro che sono a rischio di dispersione scolastica si attua la FLESSIBILITÀ, strumento che ha permesso di ridurre il numero degli alunni a rischio di dispersione e di ridurre, dopo tutti i vari livelli di intervento (sull'alunno, sulla famiglia) i provvedimenti disciplinari (note e sanzionatori (sospensione).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le famiglie degli alunni che si fanno portatori di situazioni problematiche vivono l'intervento della scuola, come un atto di "cura" e di "presa in carico", ma quasi come un intervento invadente per rimandare il "problema" ad altro... La difficoltà si ha proprio nel convincere alunni e famiglie che le strategie adottate (come quelle dei PERCORSI FLESSIBILI) non sono attuate a discapito loro ma per sostenere nel miglior modo possibile alunni e famiglie in situazioni problematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto comprensivo, formato da quattro plessi situati in quartieri e contesti diversi, non sempre riesce a dialogare con il territorio in modo chiaro proprio per le differenziazioni dei vari contesti in cui sono ubicate le strutture della scuola. I docenti fanno la loro parte, con l'ascolto e l'accoglienza, ma questo non basta perché l'attività proposta dalla scuola non è supportata da adeguate risorse.

La mancanza di risorse spesso limita l'organizzazione di spazi, tempi e l'uso di modalità didattiche innovative.

Anche se le regole di comportamento sono definite, esse non sono condivise e sottoscritte da alunni e rispettive famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAIC80700E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità con il coinvolgimento delle famiglie e di tutti i docenti; sono attività pratico-operative aperte anche ai normodotati e progetti per sviluppare l'autonomia personale e sociale aperti a tutti;</p> <p>2-Gli insegnanti curricolari e di sostegno usano una metodologia partecipata e collaborativa; promuovono la motivazione; curano il coinvolgimento emotivo e cognitivo; obiettivo:non lasciare indietro nessuno.Alla formulazione del PEI, che viene monitorato, partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>3-La scuola si prende cura dei BES differenziando i percorsi, riconoscendo e valorizzando la diversità considerando il gruppo un punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento.</p> <p>4-La scuola facilita l'inserimento degli studenti stranieri in un adeguato clima di accoglienza e favorisce un rapporto collaborativo con le famiglie. Promuove il rispetto per le diverse culture e valorizza l'identità di provenienza.</p> <p>6-La scuola realizza ogni anno attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità partecipando al mercatino delle cooperative scolastiche in cui vengono venduti, in una piazza centrale della città, manufatti dei nostri alunni;il ricavato va a favore di popoli africani per la costruzione di scuole e di altre strutture; la manifestazione finale si svolge nella "Giornata dell'interculturalità".</p>	<p>5-La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri in quanto se non per percorsi progettuali di breve durata rivolti ad alunni di scuola primaria. Ciò è dovuto alla scarsa dotazione finanziaria, che costringe a distribuire gli esigui finanziamenti in pochi progetti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	No	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	10,2	14,5
Altro	No	22,6	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	13,3	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	25,7	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,9	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	82,3	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,4	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,5	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1- gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rientrano in una categoria molto eterogenea; molto importanti sono i fattori contestuali(livello socio-culturale, la famiglia, fattori individuali come personalità e motivazione).


2-Sono previsti non solo momenti di differenziazione dell'attività di apprendimento ma anche percorsi didattici che prevedono momenti di lavoro comuni alla classe.

3-Sono previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà.

4-Gli interventi sono efficaci.

5-La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini in modo non sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Mentre per gli alunni con disabilità ci sono più modalità di aiuto che vengono promosse e realizzate, anche con discreto successo, non altrettanto si può dire per gli alunni con BES, soprattutto per quelli non di lingua italiana, per i quali le pur lodevoli attività realizzate, risultano di corto respiro (a causa degli esigui finanziamenti) e di effimera efficacia. Le attività di potenziamento sono per lo più realizzate in orario curricolare, attraverso la differenziazione dell'insegnamento e la personalizzazione dell'apprendimento; di particolare efficacia risulta l'ampliamento formativo attuato con i mezzi informatici.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62	59,1	61,3
Altro	No	21,2	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,6	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,3	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	92	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,1	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	77	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,6	50	48,6
Altro	No	15	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A settembre tutti gli insegnanti, riuniti per ordini di scuola, provvedono a formare le classi. Per la formazione delle classi prime, si procede con la lettura dei fascicoli personali per conoscere il percorso formativo dei singoli studenti. Tra gli insegnanti degli ordini diversi di scuola, nella stessa mattinata, c'è uno scambio di informazioni soprattutto sugli alunni problematici.</p> <p>La scuola ha organizzato diverse uscite comuni tra studenti della primaria e della secondaria ed una attività educativa svolta dai docenti della secondaria con i piccoli delle classi 4^a primaria; per far conoscere la scuola secondaria hanno realizzato semplici giochi linguistici, matematici e scientifici che hanno entusiasmato i piccoli lasciandoli desiderosi di vivere ancora altre esperienze simili.</p> <p>Uscite comuni realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gita scolastica di un giorno a Kalòs di Caprarica di Lecce tra studenti di una classe 5^a primaria e gli studenti della classe 1^asecondaria: "Un giorno nella Storia: dalla Preistoria al Medioevo"; - fruizione dello spettacolo teatrale "Il giovane Artù", da parte degli alunni di 4^a e 5^a primaria insieme agli alunni di 1^a e 2^a secondaria; - fruizione del film "Storia di una ladra" (alunni della 5^a primaria insieme agli alunni di 1^a, 2^a e 3^asecondaria; - partecipazione ai giochi sportivi tra le scuole del quartiere, organizzati dalla Parrocchia; - visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> - la contemporaneità delle azioni: formazione delle classi e scambio di sommarie informazioni nella stessa mattinata tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. - tra insegnanti dell'infanzia e della primaria e tra insegnanti della primaria e della secondaria non sono stati predisposti incontri specifici per parlare della formazione delle classi e definire le competenze in uscita e in entrata; - nessuna attività educative comuni sono state organizzate tra alunni appartenenti ad ordini diversi di scuola perché non ancora diffusa e consolidata la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini a causa della giovane età del Comprensivo, dislocato per di più su plessi distanti tra loro; - le poche azioni messe in campo dalla scuola, non sono state rivolte neppure a tutte le classi interessate, per la difficoltà degli spostamenti che tutte le volte si presentava, essendo le classi collocate su plessi diversi e distanti tra loro; - mancanza di un Curricolo Verticale - nessuna visita della scuola secondaria, soprattutto del plesso distaccato, è stata fatta da parte degli studenti della primaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	85	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43,4	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,3	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	17,7	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	65,5	75,4	74
Altro	No	23	20,2	25,7


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza in tutte le classi 1[^], 2[^] e 3[^] secondaria, di tutte le sezioni e plessi, in maniera graduale percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso attività educative promosse da tutte le discipline. Numerose, varie e graduali schede inserite nel testo di antologia in adozione, vengono compilate da ogni alunno per la comprensione di sé, delle proprie attitudini per un orientamento futuro. Le attività di orientamento in 3[^] sono affidate principalmente all'insegnante di lettere, che ha un numero maggiore di ore nella classe e ha strumenti (di cui, per esempio, è ben fornito il testo di Antologia in adozione) che facilitano il compito dell'insegnante di presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado, i corrispettivi sbocchi lavorativi accompagnandoli gradualmente, con maggiore consapevolezza, agli incontri, fissati anticipatamente con i docenti referenti degli istituti superiori.</p> <p>La scuola ha cura di propagandare i diversi istituti superiori attraverso i loro indirizzi di studio e di dare comunicazione delle giornate da questi fissate per l'open day o per attività di orientamento, affiggendo nelle classi e lungo le pareti dei corridoi attraversati dagli alunni, il materiale cartaceo (locandine, comunicazioni di open day, brochure...) fornito dai docenti referenti dei diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.</p>	<p>Scarse sono state quest'a.s. le azioni di orientamento organizzate dalla scuola finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali (attraverso progetti POF/PON) che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.</p> <p>La scuola organizza incontri tra alunni delle terze classi medie e referenti dell'orientamento delle scuole superiori, mentre sono le funzioni strumentali a pubblicizzare presso le famiglie i colloqui e gli open day promossi dalle scuole superiori nelle loro sedi per la scelta del percorso scolastico.</p> <p>La scuola non monitora gli studenti dopo il completamento del 1° ciclo di istruzione, quando ormai sono già fuori dalla scuola; la scuola non predispose un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti, poiché il consiglio orientativo viene esposto alle famiglie al momento dei colloqui previsti per la consegna delle schede del primo quadrimestre</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono insufficienti e non ancora ben strutturate e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La mancanza di un Curricolo Verticale e la scarsa collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, perché non ancora consolidata, data l'istituzione del Comprensivo alquanto recente, non agevola la realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro dello stesso Comprensivo.

Le attività di orientamento, invece, presentano globalmente un livello di strutturazione più sufficiente perché la scuola già dalla 1^a classe realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Tuttavia anche in questo passaggio ugualmente non c'è un curricolo verticale tra i due ordini di scuola (secondaria di I e di II grado), data la varietà di indirizzo superiore; quanto meno però sono coinvolte tutte le classi finali e le famiglie a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole e la qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile, anche se concentrate in contemporanea, in un arco di tempo ristretto, da parte dei diversi istituti superiori e limitate a presentare gli istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La secondaria di I grado non monitora gli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la sua mission e le priorità di azione esplicita nel Pof. La mission e le priorità da inserire nel piano citato vengono discusse e deliberate, annualmente, dai corrispettivi organi collegiali. Gli stakeholder (famiglie e territorio) hanno la possibilità di venire a conoscenza tramite la consultazione del sito web, gli incontri informativi organizzati nel periodo antecedente le iscrizioni che prevedono, inoltre, la realizzazione di brochure esplicative.	Sì ravvisa comunque la necessità di una maggiore condivisione sia interna che esterna. Manca, infatti, un atteggiamento diffuso tra i docenti di unità di intenti e di valorizzazione delle offerte formative, seppure pubblicizzate a livello collegiale e di istituto. Ciò finisce col restituire al territorio una immagine sfilacciata e individualistica del lavoro professionale, che apparentemente risulta slegato dagli obiettivi nazionali e di scuola, che di certo non giova all'immagine della scuola nel territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L scuola pianifica le azioni per conseguire determinati obiettivi utilizzando strumenti quali: -il Pof -il piano annuale delle attività -il piano annuale del personale ATA -il programma annuale. Al Piano dell'offerta formativa sono affiancati documenti importanti quali:il regolamento d'Istituto, la carta dei servizi, il piano d'inclusività e il patto di corresponsabilità. Il monitoraggio viene realizzato tramite incontri periodici attuati dagli organi collegiali e di controllo di competenza.	La programmazione risulta spesso una pratica standardizzata, priva di originali approcci al perseguimento di traguardi di competenza. La mera esecuzione di atti formali dovuti, infatti, non è condizione sufficiente a garantire vivacità didattica e pratiche di insegnamento individualizzato, se non per i soli alunni disabili e quelli (per fortuna, numerosi) coinvolti nelle attività aggiuntive. Meccanismi e strumenti di controllo sono attivati soprattutto in fasi temporali distanti tra loro (settembre-febbraio-giugno) e quindi esclusivamente orientati alla valutazione dei risultati degli apprendimenti, e solo indirettamente alla revisione della propria pratica professionale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC80700E	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC80700E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,88	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,12	29,3	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAIC80700E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,05	65,8	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAIC80700E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,00	77	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC80700E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,34	23,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC80700E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	44,2	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	No	39,1	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIC80700E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	Si	7,7	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BAIC80700E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	51,8	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	36,6	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,1	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BAIC80700E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	39,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,2	9,1	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	92,8	39,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,8	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale del Fis per i docenti risulta sotto la media nazionale, regionale e provinciale, per gli Ata di contro superiore. I modi dei processi decisionali che la scuola ha posto in essere rientrano in percentuale nei modi prevalenti della media nazionale.	Tra i docenti con incarichi di responsabilità c'è una precisa divisione di compiti ma a volte non del tutto chiara, dicasi lo stesso per il personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC80700E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,94	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIC80700E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6853,00	7052,52	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIC80700E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	74,22	51,68	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC80700E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,11	14,43	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAIC80700E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	0	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,2	26,7	27,3
Sport	0	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	16,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,4	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAIC80700E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,2	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAIC80700E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	93,19	44,2	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAIC80700E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAIC80700E
Progetto 1	per avviare il discorso sull'educazione alla legalita' partendo dai vissuti degli alunni
Progetto 2	per favorire il successo formativo degli alunni in situazione di difficolta' di apprendimento
Progetto 3	per rimuovere le difficolta' di disagio socioeconomico e ampliare l'offerta formativa

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAIC80700E		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le spese si concentrano sulle tematiche ritenute priorità. Risulta quindi piena la coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sotto la media nazionale risulta l'ampiezza dei progetti e la loro durata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si rilevano alcuni punti di criticita' nonostante ci siano esplicite indicazioni inerenti la mission e gli obiettivi da perseguire, il controllo dei processi, organizz inerenti delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIC80700E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC80700E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAIC80700E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,14	37,8	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAIC80700E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,04	73,3	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAIC80700E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale (es. Associazioni ed Enti accreditati, Miur). Le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale, (nello specifico: metodologia e didattica generale: uso delle TIC e delle LIM; aspetti normativi: sicurezza nell'ambiente di lavoro. Comunque la qualità e la ricaduta degli interventi sono positivi, sia pure richiedenti ulteriori e opportuni margini di ampliamenti e di miglioramento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti risulta non in linea con la media nazionale; il numero degli insegnanti coinvolti nella formazione e la spesa media per insegnanti, mostrano percentuali inferiori alle medie nazionali, regionali e provinciali. La tipologia degli argomenti e il numero medio di ore di formazione per insegnante, non rientranti nella media nazionale e nelle medie regionali e provinciali, indicano che la scuola raccoglie poco le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e ne tiene conto per assegnare incarichi anche considerando la base delle esperienze formative acquisite. L'attribuzione degli incarichi avviene in base a criteri concordati e trasparenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La non obbligatorietà della formazione e dell'aggiornamento, unita alla mancanza di finanziamenti pubblici specifici ha fatto sì che i diversi tentativi di valorizzare iniziative professionalizzanti siano state frequentate da un numero esiguo di docenti, spesso sempre gli stessi e spinti da sincera motivazione. E' indubbio che la introduzione della obbligatorietà dell'aggiornamento, unita al finanziamento specifico, potrà senz'altro giovare a rimuovere questa difficoltà che incide non poco nella attivazione di pratiche didattiche innovative e più rispondenti ai traguardi di competenze che non la mera lezione frontale...

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC80700E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	No	58	64,3	60,5
Orientamento	No	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	No	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	32	33	29,3
Continuita'	No	73,4	75,3	81,7
Inclusione	No	82,2	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAIC80700E		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIC80700E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	0	6,1	7,2	7
Orientamento	0	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,9	4,1
Continuita'	0	6,1	6,9	9,4
Inclusione	0	7,8	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale; le modalita' organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi per classi parallele.

I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici; modelli di unita' di apprendimento disciplinari e interdisciplinari; piani annuali delle attivita' e criteri di valutazione.


All'interno del proprio sito web, mette a disposizione dei docenti uno spazio on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonche' lavori prodotti dalle classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso poco frequente della piattaforma on-line segnala che la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti puo' essere ancora migliorata.

Elaborazione di schede di presentazione delle competenze acquisite da ciascun alunno per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure con ampi margini di miglioramento, la scuola mostra uno sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nel complesso quasi positivo, se sono i gruppi collegiali tradizionali a sviluppare gli argomenti professionali più importanti. La pratica di gruppi composti da docenti di diverso grado o pluridisciplinari è stata introdotta sperimentalmente da questo anno, sia per gli aspetti organizzativi (ampliamento dell'Ufficio di Presidenza alle funzioni strumentali) che didattici (Curricolo Verticale, RAV).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAIC80700E	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC80700E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC80700E	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAIC80700E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	59,8	55,1	56
Regione	0	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,3	16	18,7
Unione Europea	1	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	33,7	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC80700E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	1	17,2	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIC80700E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	1	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAIC80700E	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC80700E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,4	28,1	29,9
Universita'	No	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	55,6	56	60,8
ASL	No	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	No	17,8	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIC80700E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,1	66,7	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete, con enti pubblici e privati, stipulati nell'a.s. 2014/2015 sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto Biblioteca Interculturale: Comune di Bari, Comune di Bitonto, Ass. EOS Marketing di Bitonto, Ass. Cult. "Magorì" di Bari. Istituzione di una Biblioteca allocata nel plesso "Marconi", aperta in orario extrascolastico e finanziata col SAC Europeo; 2. Progetto "Museo Marconi": Comune di Bari, Cittadella della Scienza (CN), predisposizione di locali museali nel plesso "Marconi", dedicati all'educazione scientifica. 3. Progetto "Giardino Condiviso": Comune di Bari, Assoc. "Residenti Quartiere San Cataldo", Comitato Genitori Plesso "Marconi". Fruizione del verde interno della scuola in orario extrascolastico e festivo da parte della cittadinanza. 4. Progetto "Spazi sportivi": Centro Salesiano "Redentore". Utilizzo dei campi sportivi del Centro in orario curricolare, a compensazione del fatto che nel plesso vicinore "Don Bosco" la palestra non ha misure adeguate agli alunni di scuola media. 5. Progetto "Assistenza Specialistica": Comune di Bari e privati. Attività didattiche di supporto per alunni disabili svolte da personale specializzato finanziato dall'ente locale. 6. Progetto "Ecosistema Amore: Unicef(sez. di Bari). Laboratorio "Pigotte", bambole confezionate dalle mamme per i bambini delle missioni africane (plesso "Don Bosco"). 7. Progetto sportivo: Ass. ASEM (volley) e BULL Basket (minibasket). Plesso "Melo" (attività svolte in orario extrascolastico). 	<p>Seppure di notevole originalità ed efficacia, gli accordi di rete sono circoscritti al plesso di svolgimento; manca, dunque, tranne che per gli alunni disabili, un progetto che riesca a coinvolgere l'utenza dell'intero Istituto Comprensivo. Ancora una volta viene fuori l'elemento che necessita di evidente miglioramento: la proposta unitaria di un'offerta formativa che caratterizzi in maniera univoca la scuola, alla ricerca di una sua originale "immagine" territoriale. In definitiva, la scuola deve imparare a fare "marketing totale" della propria offerta formativa, trovando il modo di superare i vincoli logistici imposti dalla separazione spaziale dei plessi che la compongono.</p> <p>La partecipazione della scuola alle attività promosse dalle strutture territoriali è piuttosto vivace, soprattutto quando le proposte sono gratuite! Una corretta e frequente consuetudine di raccordo, formale e informale, vede soprattutto coinvolto l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Bari. Il Municipio, di recente istituzione, è sensibile alle iniziative rivolte all'utenza in situazione di disagio socioeconomico e alla promozione di iniziative culturali musicali nel territorio. Caratteristica da segnalare è l'appartenenza dei plessi a due Municipi diversi, ma la cosa non ostacola la promozione di singole attività o la partecipazione a iniziative promosse dalla scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC80700E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,87	25,8	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAIC80700E		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIC80700E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIC80700E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,18	16,5	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAIC80700E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa è indiretta ma non ininfluente; questo accade soprattutto con i genitori dell'infanzia e delle prime classi della primaria, la cui approvazione delle iniziative proposte dalla scuola, ma soprattutto dai singoli organi collegiali, è sempre vivace, attenta e non priva di accenti critici.</p> <p>Di grande impatto risultano le iniziative trasversali (spettacoli, manifestazioni, gare, ecc.) che vedono protagonisti gli alunni in prima persona. Il loro indice di gradimento influisce non poco sul successo, la valorizzazione, la ripetizione e capitalizzazione delle attività didattiche proposte.</p> <p>Non mancano anche forme di collaborazione, soprattutto a livello informale e comunque volontario: accompagnamento nelle uscite didattiche, migliorie degli ambienti, contributi economici per piccoli acquisti utili alla realizzazione di drammatizzazioni, spettacoli, laboratori manipolativi, ecc.</p> <p>I genitori componenti il Consiglio d'Istituto hanno collaborato attivamente alla redazione del testo definitivo del regolamento d'Istituto, presentato in bozza, visionato in modalità elettronica e modificato nelle parti richieste.</p> <p>Un più maturo coinvolgimento si registra quando scuole e famiglie condividono comuni preoccupazioni educative (es. contrasto al gioco d'azzardo), anche se non sempre ampio quanto ci si dovrebbe aspettare...</p>	<p>Il trend nazionale relativo alla scarsa partecipazione alle operazioni elettorali è anche presente in questa scuola, soprattutto nelle classi terminali della secondaria di primo grado. Evidentemente, è proprio giunto il momento di rinnovare le modalità e la composizione degli organi collegiali in generale...</p> <p>Anche iniziative lodevoli come la consultazione iniziale della Buona Scuola ha visto la partecipazione, seppure attiva, di una minoranza di genitori; il ruolo dei rappresentanti è spesso ristretto alle lamentele per le inevitabili inefficienze che non al coinvolgimento attivo per risolverle. Alcuni problemi che inizialmente sembrano interessare tutti (es. la pediculosi, la promozione della lettura, la Buona Scuola) poi vedono una presenza estremamente ridotta agli incontri promossi dalla scuola con la partecipazione di esperti...</p> <p>Resta forte (e altrettanto critico) l'approccio individuale e ristretto alle esigenze del nucleo familiare (es. i provvedimenti disciplinari assunti nei confronti dello scorretto comportamento dei figli), piuttosto che la condivisione pacata e ragionata con i docenti o un più ampio livello di partecipazione al dibattito sui problemi della scuola.</p> <p>Il sito web è consultato solo per informazioni riguardanti aspetti pratici e concreti (es. comodato d'uso per i libri di testo, quota assicurativa, ecc.); si preferisce, in molti casi, il contatto diretto (colloqui, telefonate)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, ascolta le idee e i suggerimenti dei genitori più motivati alla partecipazione attiva, anche se riesce ad ottenere l'ascolto più ampio solo da parte dei genitori maggiormente disposti alla collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'







Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il divario interno dei risultati in matematica tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.	Costruzione da parte dei Dipartimenti Disciplinari di un Curricolo Verticale di Matematica, secondo i principi della progressività e della ciclicità.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il divario del punteggio di matematica al termine del primo ciclo, almeno in prospettiva regionale.	Incremento delle progettualità di recupero delle capacità logico-matematiche, mediante l'attivazione di percorsi individualizzati o di gruppo omogeneo
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di Secondaria di Primo Grado, riferite principalmente al rispetto delle regole.	Sensibile diminuzione dei casi di bullismo tra alunni e di comportamento oppositivo nei confronti dei docenti e delle attività didattiche.
		Realizzazione di percorsi personalizzati di recupero delle abilità logico-matematiche per alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado.	Miglioramento del punteggio nelle prove Invalsi di matematica degli alunni di III Media, non inferiori alle medie regionali e meridionali.
✓	Risultati a distanza	Concordare patti formativi con le famiglie per favorire la partecipazione degli alunni in difficoltà di comportamento a percorsi personalizzati	Abbattere sensibilmente la quantità degli episodi oppositivi, al fine di creare un clima scolastico sereno e proficuo, apprezzato dalle famiglie.
		Favorire il raccordo con le scuole del secondo ciclo, in special modo con quelle verso le quali convogliano le iscrizioni al termine del primo ciclo.	Sviluppare una cultura dell'orientamento che privilegi la dimensione operativa, mediante la stipula di accordi di rete con alcune scuole superiori.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il discorso sulle competenze rappresenta lo spartiacque tra una idea di scuola ancora abbarbicata sull'acquisizione di abilità volatili e scarsamente significative. L'apprendimento permanente presuppone una tensione naturale, favorita da una forte motivazione maturata progressivamente grazie ad un approccio metodologico laboratoriale, attivo e cooperativo. La costruzione del Curricolo Verticale, impegno che vedrà il totale coinvolgimento degli organi collegiali dell'intero Istituto Comprensivo, procederà ponendo attenzione sia al perseguimento delle competenze chiave su elencate che alle modalità didattiche adeguate a favorire la loro progressiva acquisizione. Principio-guida sarà il Profilo d'uscita dello studente al termine del primo ciclo, che vedrà la sua pianificazione disciplinare permeare i percorsi formativi dei gradi scolastici che formano il Comprensivo, dalla fase programmatica, alla individuazione dei percorsi interdisciplinari; in tal modo la realizzazione didattica sarà sia espressione della condivisione strategica elaborata dai docenti di concerto con le agenzie educative del territorio e le famiglie, al fine di interpretare la formazione delle giovani generazioni come missione perseguita da una Comunità composta da adulti consapevoli. Ci si prefigge di avvicinarsi sensibilmente agli obiettivi esposti entro l'a.s. 2017/2018.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruzione del Curricolo Verticale di Istituto da parte dei Dipartimenti Disciplinari in composizione mista.</p> <p>Individuazione di contenuti ciclici adeguati ad una loro declinazione nei diversi gradi</p> <p>Valutazione dei percorsi didattici attivati, secondo criteri di fattibilità, ripetitività e trasferibilità.</p> <p>Misurazione dell'effettiva incidenza del Curricolo sperimentato sul successo formativo degli alunni.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento degli spazi tecnologici, manipolativi ed espressivi, al fine di favorire la implementazione di didattiche laboratoriali anche in aula.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Realizzazione di progettualità specifiche rivolte ad alunni BES e/o stranieri, concordate anche in rete con scuole ed enti del privato sociale.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Pianificare la realizzazione di attività condivise, estese nell'anno, inserite nel Curricolo verticale di scuola e caratterizzanti il POF.</p> <p>Promuovere accordi di rete con le scuole superiori verso le quali convogliano le iscrizioni al termine del primo ciclo. Monitoraggio del percorso.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>L'orientamento strategico è volto alla costruzione di una comunità professionale coesa nelle scelte educative e nelle modalità didattiche.</p> <p>La scuola organizzerà le Unità Operative di Pianificazione Didattica secondo il criterio della composizione mista per gradi.</p> <p>Le progettualità deliberate dagli OO.CC. saranno selezionate secondo il criterio della loro fattibilità interdisciplinare e plurigrado.</p> <p>Saranno ulteriormente incrementati gli accordi di rete onde ampliare l'offerta formativa rivolta agli alunni, ai genitori e ai docenti.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incremento delle occasioni formative promosse dalla scuola a riguardo delle TIC, del Registro Elettronico e delle Competenze di Cittadinanza.</p>

		Premiare il merito delle attività che danno lustro all'immagine della scuola nel territorio e che migliorino la qualità e la varietà del servizio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stipula di accordi di rete con enti e associazioni che rendano la scuola un Centro di Erogazione di Servizi Educativi a vantaggio del territorio. Favorire la partecipazione dei genitori alle attività curricolari ed extra onde evitare la episodicità e introdurre la rendicontazione sociale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel primo dei tre anni previsti dalla pianificazione triennale si è preferito porre l'accento sulle quelle condizioni senza le quali non è possibile pensare di realizzare una comunità professionale coesa, così come dovrebbe essere delineata in un Istituto Comprensivo: il Curricolo Verticale e i Gruppi Interdisciplinari Plurigrado di Lavoro. La loro formalizzazione e implementazione durante l'a.s. 2015/2016 sarà monitorata e valutata in riferimento a:

- esiti di apprendimento degli alunni,
- ampliamento in ottica interdisciplinare plurigrado dell'offerta formativa, al
- miglioramento delle prestazioni professionali dei docenti.

Come detto, soltanto a seguito della costruzione di una comunità professionale dei docenti, coesa sia sul piano degli obiettivi che su quello della loro realizzazione didattica, si potrà proseguire con la caratterizzazione del ruolo e dell'immagine competitiva della mission della scuola rispetto alle altre agenzie educative presenti nel territorio.